

**mercoledì 24 dicembre**  
**VIGILIA DI NATALE**

La 7ª Circostrizione offre alla cittadinanza il concerto di Natale

**ore 16, nella Chiesa Parrocchiale**  
**di Santa Angela Merici**

**MEDITAZIONE MUSICALE**  
**DEL QUARTETTO D'ARCHI**  
**BRUNO MADERNA**

**PROGRAMMA**

Bach	Aria sulla quarta corda.
Marcello	Adagio dal concerto per oboe.
Pachelbel	Canone
Corelli	Concerto grosso opera 8, fatto per la notte di Natale.
Dvokàr	Cavatina opera 75.
Vivaldi	Dal cimento dell'armonia e dell'invenzione opera 8: Concerto la Primavera; Largo dall'inverno.
Mozart	Eine kleine nachtmusik.
Gruber	Bianco Natale.
Lennon	Happy Christmas.
Dal canto Gregoriano	Adeste fideles.
Berling	White Christmas.

**Durante il concerto saranno proposti anche brani di riflessione sul Natale.**

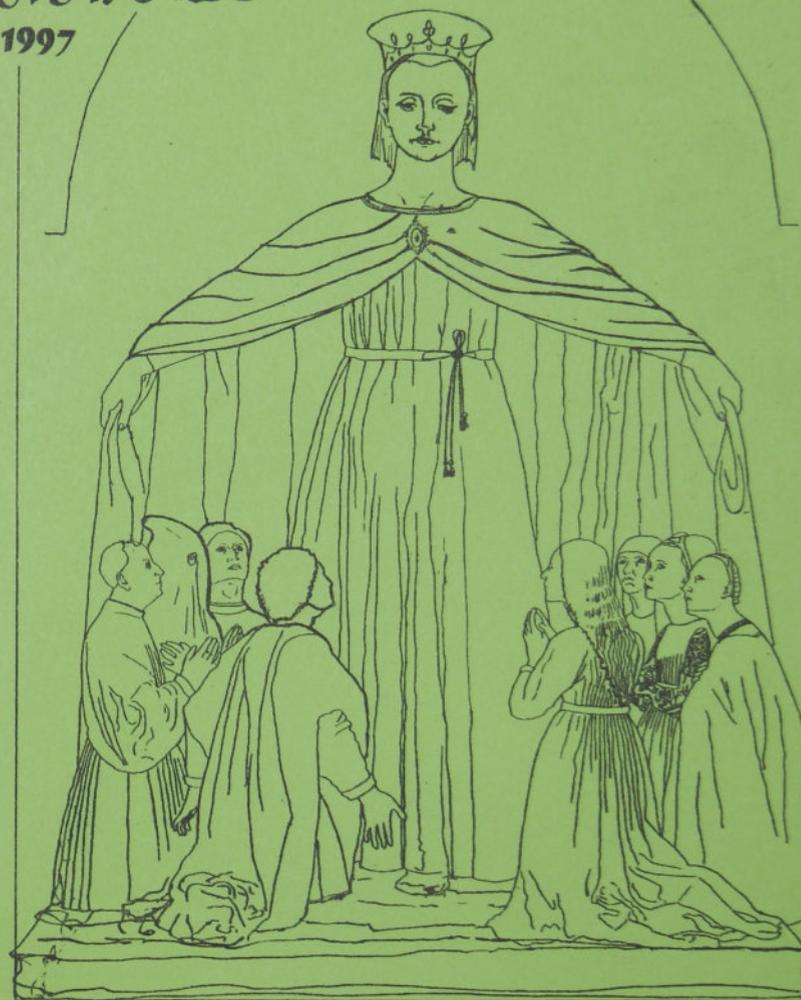
Possibilità delle confessioni tutto il pomeriggio dalle ore 14,30

**Ore 23 in Chiesa: veglia in attesa del S. Natale**  
**ORE 24 SANTA MESSA DELLA NATIVITA'**

Parrocchia di S. Angela Merici  
Brescia Via Cimabue 271



**NATALE**  
**1997**



## NATALE

O Cristo  
stella radiosa del mattino,  
incarnazione dell'infinito amore,  
salvezza sempre invocata  
e sempre attesa;  
tutta la chiesa ora ti grida,  
come la sposa pronta per le nozze:  
Vieni Signore Gesù  
unica speranza del mondo.  
Natale, notte magica che ha visto  
sorgere il "Cristo, stella radiosa del  
mattino",  
tenebra rotta, violata, rischiarata,  
lucente!  
Immagini!  
Come è difficile dare immagini alle  
azioni divine!  
Come dare figura all'incarnazione  
dell'infinito amore?  
La tradizione cristiana ha fatto ricorso  
ad un parallelismo, l'amore mater-  
no di Maria, mutando l'immagine del-  
la Misericordia Divina, in un titolo  
mariano.  
Il parallelismo si addice bene a Maria,  
che unica, ha fatto la diretta esperien-  
za dell'infinito amore incarnato.  
Ecco perchè trovate in copertina, an-  
zichè una immagine natalizia, l'icona  
della Madre Misericordiosa.  
Ci riferiamo alla notissima opera di  
Piero della Francesca, maestro di  
Borgo San Sepolcro (Ar) del 1400.  
Resta ancora nei nostri progetti di  
completare le icone del presbiterio,  
con altre due immagini: quella della  
Madonna incinta della cappelletta di  
Monterchi (Ar) e quella appunto della  
Divina Misericordia del museo di

Borgo San Sepolcro e lo faremo  
quanto prima.  
Maria raccoglie sotto il suo manto, il  
popolo in preghiera, mentre il suo  
volto è fisso nell'Eterno.  
*"Salvezza sempre invocata e sempre  
attesa".*  
L'incarnazione dell'amore infinito, è  
divenuto immagine di un manto aper-  
to, sotto il quale l'umanità si rifugia  
invocando:

*"O Signore  
tutta la chiesa ora ti grida,  
come sposo pronta per le nozze:  
Vieni Signore Gesù,  
unica speranza del mondo."*

Una antica antifona mariana, in un  
latino facilmente comprensibile, pre-  
gava così:  
*"Sub tuum presidium confugimus  
sancta Dei Genitrix..."*  
Sotto il tuo patrocinio (abbiamo addi-  
rittura un santuario sui nostri Ronchi  
dedicato a questo titolo), Madonna  
del Patrocinio, sotto il tuo mantello,  
tutta la chiesa, divenuta come Te  
"sposa pronta per le nozze", invoca  
lo Sposo, o Genitrice di Dio!  
Questa chiesa aggrappata al lembo  
del tuo mantello, si scopre come spo-  
sa pronta e in attesa delle grandi  
nozze.  
Natale, incarnazione dell'infinito  
amore!  
Amore riconosciuto, ricambiato.  
Natale, mistico matrimonio!

Natale, notte di nozze, dove la grot-  
ta-capanna è divenuta sala nuziale,  
alla quale accorrono gli invitati: ange-  
li, pastori, magi...

Natale, notte squarciata dal grido  
tanto atteso:

(Mt.25,6) *"Ecco lo sposo, andategli  
incontro."*

*"...e chi era pronto entrò alle noz-  
ze."* Felice notte dell'incontro!

*"...e se giungendo nel mezzo della  
notte, o prima dell'alba li troverà  
così, beati loro."*

*In verità vi dico, li farà mettere a ta-  
vola e passerà a servirli."* (Lc.12,35-  
40)

Natale, notte nuziale.

Mentre le tenebre avvolgevano ogni  
cosa, l'invisibile amore, ha preso di-  
mora tra di noi.

*"...e la vostra terra sarà detta, spo-  
sata."*

Ma non tutti entrarono.

(Mt.25,13) *"Vegliate dunque, perchè  
non sapete nè il giorno nè l'ora."*

*"...e la porta fu chiusa."* (Mt.25,10)  
(Gv.15,18-27) *"Se non fossi venu-  
to... se non avessi parlato".*

*Non avrebbero peccato...*

*Ma ora non hanno scusa.*

*Se non avessi fatto opere che nessun  
altro aveva compiuto...*

*non avrebbero peccato.*

*Ma ora hanno visto... eppure hanno  
odiato..."*

(Sal.69,5) *"Mi hanno odiato senza  
ragione"*

Il Natale è un appuntamento obbliga-  
to. E per chi non è pronto?

(Mt.25,10) *"La porta fu chiusa."*

Perchè? In questa notte di Natale ci  
ritorna angosciante l'interrogativo:  
ma tutto questo non sarebbe evita-

bile? Perchè quella porta dovette  
chiudersi?

Ci risponde il vangelo di Luca con  
una parabola.

(Lc.14,15-24) *"Uno dei commensali,  
avendo udito questo, disse: Beato  
colui che siederà alla mensa del  
regno di Dio."*

*E Gesù raccontò una parabola: Un  
signore aveva deciso di dare una  
grande cena*

*e invitò molti. Ma essi rifiutarono...*

*Allora il padrone sdegnato disse al  
servo: va, presto, nelle piazze...*

*porta qui poveri...*

*Il servo disse al padrone: Signore, è  
stato fatto... ma c'è ancora posto.*

*E il padrone al servo: va, costringili  
ad entrare finchè la mia casa sia  
piena.*

*Perchè vi assicuro che nessuno di  
coloro che erano invitati, gusterà la  
mia cena."*

Mentre ci apprestiamo a celebrare il  
Natale, la notte della grande cena  
sponsale, appuntamento obbligato  
che apre o chiude le porte della vita,

è obbligo interrogarci: è proprio ine-  
vitabile l'opposizione dell'uomo a  
Dio? Non è nostro dovere evitare che  
il mondo si macchi di empietà?

E ancora: non è forse peccato più  
grave, rendere odioso il bene, che  
non lo stesso operare il male?

Cosa dunque è più grave: il nostro  
peccato di credenti, o il peccato del  
mondo?

O Maria, Madre Misericordiosa,  
mentre la stella "radiosa e lucente"  
rischiara la tenebrosa notte del mon-  
do, fa che non tocchi a noi di offu-  
scarne lo splendore!

*don Angelo*

## L'angelo del Natale

### Meditazione sul Natale

“Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia” (Lc 2,12)

È questo l'annuncio dell'angelo ai pastori. Un messaggio semplice che contiene una promessa stupenda. “Troverete un bambino”. Un verbo è il centro di questo annuncio: “Troverete”. Il trovare che presuppone una ricerca, un cammino, un esodo. Per i pastori si trattò di abbandonare i fuochi del bivacco e le capanne erette a difesa dalle intemperie. Per noi cosa significa? Certo, significa partire, abbandonare i recinti delle nostre sicurezze, i calcoli della nostra prudenza, il patrimonio culturale di cui spesso ci ergiamo come difensori. È un viaggio lungo e faticoso, quasi un salto nel buio per ripercorrere nel tempo e nella storia le tappe della salvezza e approdare alle origini del cristianesimo, nella grotta di Betlemme. Ci sono dei segni in quella grotta che ci dicono che è Natale: un bambino, le fasce, la mangiatoia. Segni che si offrono come immagine della debolezza, del nascimento e della povertà di Dio.

Un bambino simbolo di chi non può vantare alcuna prestazione. Di chi può solo mostrare, piangendo la propria indigenza.

Le fasce sono simbolo del nascondimento di Dio, velano la sua presenza perché la sua luce non acciechi i nostri occhi.

La mangiatoia è simbolo della povertà di tutti i tempi, vertice, insieme alla croce, della carriera



rovesciata di Dio, che non trova posto quaggiù.

Simboli di una storia di salvezza che continua nel tempo e si offre a noi nel volto dei semplici, dei poveri, dei diseredati. Non è moralismo ma la storia della debolezza di Dio che deve farci riflettere sul perché Dio abbia scelto di manifestare la sua gloria nella non-forza, nel non-potere, nella non-violenza. È la storia del Natale che deve aiutarci a guardare “un po' oltre” il visibile, il sensibile per gustare la bellezza di coltivare dei sogni di pace e giustizia. Natale è qui in mezzo a noi: è Gesù che interpella la nostra libertà e bussava al nostro cuore per chiedere ospitalità. Possiamo chiudergli la porta in faccia, o aprire la nostra vita allo straordinario, al gusto dell'essenziale, al sapore delle cose semplici, alla gioia del servizio. Tutto iniziò un giorno quando un angelo si presentò ai pastori e disse... “Troverete”.

*don Daniele*

## A CHE PUNTO SIAMO

È risaputo, almeno per quelli che girano frequentemente attorno al campanile, che presto dovremo mettere mano alla demolizione dei nostri prefabbricati ex cappella ed ex abitazioni. Quanti ricordi!

Il comune ci aveva concesso l'uso provvisorio e gratuito dell'area, fino alla realizzazione delle strutture definitive, ora ci sollecita a mantenere i patti.

Siamo riusciti a concordare una proroga fino alla prossima estate, poi dovremo procedere allo smantellamento e sarà impresa non indifferente!

Ma... se restiamo senza queste strutture, dove trasferire le attività che vi si svolgono?

I prefabbricati hanno sempre ospitato le attività di catechesi e da tre anni una parte del gruppo scouts.

Dall'inizio dell'estate si erano trasferiti nella ex abitazione del don gli esploratori e le guide, (12-16 anni) prima ospitati nei solai della cascina S. Antonio ex P. Pippo e dal mese di ottobre nella ex cappella si installavano i lupetti e le coccinelle (8-11 anni) fino ad allora ospiti dell'oratorio comboni.

Nella cappella si aggiungevano le attività di danza e ginnastica adulti, nonché le festine ecc.

Nel prefabbricato ex abitazione suore si trasferiva anche l'azione cattolica e così l'uso dei prefabbricati tornava al completo.

L'aumento dei nostri ragazzi è di circa 30 unità ogni anno e dai 500 iscritti alla scuola di catechismo attuali,

passeremo nel giro di 4-5 anni a circa 700, cifre sbalorditive!

Si sapeva fin dall'inizio che gli ambienti dell'oratorio sarebbero risultati insufficienti per questa fascia di tempo che potremmo definire esplosiva, rientrando poi in cifre più ragionevoli. Non valeva la pena di realizzare mega strutture che sarebbero poi risultate su tempi medio lunghi, superflue. Meglio creare spazi plurifunzionali, come in previsione si pensava di usare il grande spazio sotto la chiesa. Si tratta di un'area coperta di circa 1000 mq. destinata a più usi:

**GRANDE SALA PER PALESTRA:** ginnastica-danza, ecc.; **AUDITORIUM:** per assemblee - convegni-recite, **MA ANCHE PER GRANDI FESTE** al coperto.

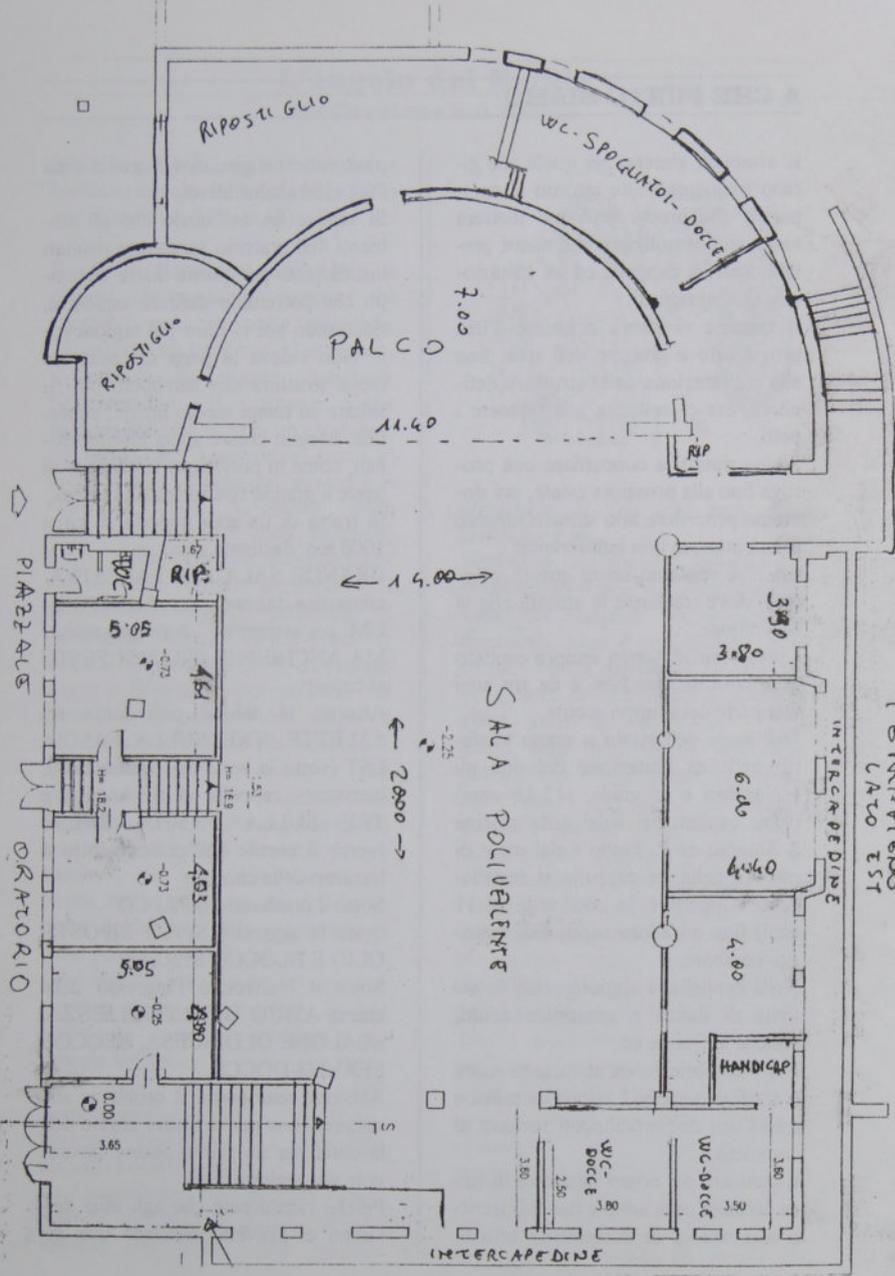
Attorno al salone polivalente sei **SALETTE:** TRE SULLA FASCIA EST (sotto la zona dei confessionali, battistero, cappella di S. Angela) e TRE SULLA FASCIA OVEST (verso il cortile dell'oratorio, sotto il terrazzo della chiesa).

Sotto il presbiterio il **PALCO.** Sotto le sagrestie **SPAZI RIPOSTIGLIO E BLOCCO SERVIZI**

Sotto il Nartece e l'ingresso della chiesa **ATRIO DI ACCOGLIENZA, SCALONE DI DISCESA, BLOCCO SERVIZI-DOCCE.**

Abbiamo sottoposto il problema alla commissione per le nuove chiese della curia per un primo parere favorevole alla realizzazione.

Perché ricorderete che agli inizi dell'anno ci avevano richiesto una di-5



chiarazione scritta sulla interruzione dei lavori fino ad un abbassamento almeno parziale del debito.

Ora abbiamo fatto presente che l'impellenza della necessità di spazi non è più rinviabile.

Martedì 16/12 si è riunita la commissione e ha espresso parere positivo, ma a condizione che l'opera possa rientrare nel finanziamento CONI.

Da pochi mesi il CONI ha aperto una convenzione di prestito agevolato con la nostra curia vescovile per la promozione e la ristrutturazione di strutture parrocchiali destinate ad attività sportive e di aggregazione.

Pare proprio che anche i nostri progetti possano rientrare negli ambiti di questa copertura finanziaria a tassi molto bassi.

Abbiamo perciò dato il via alla fase di progettazione e vi informeremo sulla evoluzione dei progetti.

Per ora si pensa di realizzare:

**SCALA DI DISCESA**  
**CREMAGLIERA PER CARROZZINE MOTOLESI**  
**BLOCCO DOCCIE-SERVIZI**  
**GRANDE SALA POLIVALENTE**  
**SEI SALETTE ATTIVITA'**

Pavimentazioni in cemento liscio verniciati o linoleum

Possediamo già i serramenti interni e buona parte dei sanitari.

L'impianto idraulico è già in fase avanzata di esecuzione essendo già posti gli scambiatori di calore e quasi tutte le tubature.

Possediamo termosifoni sufficienti per un condominio.

Si lascerebbe in sospeso tutta la parte del palco, ripostigli e secondo blocco servizi.

Messo nero su bianco, cioè deciso con esattezza cosa realizzare, vedremo i costi.

La curia è intenzionata a darci la priorità sul prestito CONI, così da raggiungere la copertura completa dell'opera.

La restituzione sarà poi concordata e distribuita su 10 anni.

Mentre si discutevano queste cose a livello di Consiglio di Amministrazione (sarebbe stato inutile allargare il discorso a tutti prima di avere un benessere della curia).

**ECCO UNA SORPRESA, UNA OCCASIONE UNICA**, ma che rischia di metterci in croce.

**LE CAMPANE.**

Si, ci si offre la possibilità di avere un concerto di 5 campane, completo, nuovo (ha 10 anni), non è mai stato usato, è identico a quello che era previsto per il nostro campanile, fuso dalla stessa ditta, al prezzo di 40 milioni anziché a 80.

Per informazione, in linea privata, prima ancora di consultare i Consigli, proprio per non illudere nessuno, chiedo un contatto con la ditta TEMMA che ha installato i supporti sul nostro campanile e con la quale abbiamo già stipulato da tempo un contratto di massima per la fornitura, posa ed elettrificazione delle campane: il parere è favorevole, anzi, volendo, con 50 milioni nell'arco di un mese le campane, si fa per dire, potrebbero essere sul campanile.

Ne parlo in consiglio di amministrazione e sottopongo la cosa alla commissione della curia.

Nella seduta del 16 scorso anche questo viene preso in esame, la risposta?

“Se vuoi... senza pesare sul bilancio già sovraccarico... con iniziative esterne, con donazioni extra... vedi tu... senti i tuoi Consigli...”

Ma la cosa strana è proprio questa: lo stesso giorno, mentre parlo del problema, così per dire, ad una persona, quella stacca un assegno di 10 milioni e poche ore dopo un'altra ne promette 5, se la faccenda va in porto.

**LASCIAMO CADERE?**

Se la proposta cade, l'occasione è persa, e quando affronteremo il problema spenderemo più del doppio, basti ascoltare cosa è costato l'impianto di altre chiese.

E se affrontassimo solo l'acquisto e cioè i 40 milioni, che in realtà sarebbero già scesi a 25?

Penso che in questi giorni valga la pena di parlarne.

**Don Angelo**

## Si, ma insieme

Bollettino parrocchiale di Santa Angela Merici

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 26/90 del 26/04/90

Direttore Responsabile: Don Gabriele Filippini

Hanno collaborato: Don Angelo - Don Daniele - Gianna Guindani - Dante Mantovani - Paolo Mostarda - Marco e Cristina - Gianni Rossini - Centina Bazzana - Barbara Ragogna - Sara Sbordi

Impaginazione: Emilio Morari

Parrocchia di Santa Angela Merici - via Cimabue, 271 - 25134 Brescia San Polo telefono 030/2304223

## Un Oratorio in cammino

Vorrei offrire brevemente alcune linee di riflessione circa le attività che il nostro oratorio svolge con impegno e costanza a favore dei nostri ragazzi, adolescenti e giovani.

**La catechesi.** È uno dei punti fermi da quando esiste l'oratorio, e siamo convinti che è questo il cuore della vita dell'oratorio. Un impegno che affascina e preoccupa. Affascina

perché sappiamo che la catechesi è il luogo della formazione delle coscienze ai valori del cristianesimo e alla conoscenza di Cristo Gesù; ragazzi, adolescenti, giovani, partecipano settimanalmente alla catechesi e impegnano in un servizio degno di stima più di 50 catechisti. Preoccupa: perché ci accorgiamo che spesso questo tempo non basta per

dare un senso cristiano ai nostri ragazzi che sono ingoiati dalla mentalità del nostro secolo. Dobbiamo aiutarci ad essere sempre più testimoni della Verità e della bellezza di essere cristiani. Serve coerenza e trasparenza per ridare vigore alla Buona Notizia del Vangelo.

**La liturgia.** Questo è un aspetto della vita di fede estremamente importante e che non raccoglie ancora consenso. La celebrazione Eucaristica, ritiri spirituali, celebrazioni di preparazione al Natale, momenti di preghiera trovano resistenze soprattutto fra gli adolescenti. Eppure siamo convinti che nella liturgia si celebra il mistero di Cristo cuore del vivere cristiano e umano. Manca forse la convinzione interiore e comunitaria sul valore esistenziale e formativo di queste proposte. La fede muore senza la liturgia.

**La formazione.** È un campo che trova la sua più bella espressione nei gruppi presenti in Oratorio. Sono diversi: Azione Cattolica ragazzi, giovanissimi e giovani che con i loro itinerari garantiscono percorsi di approfondimento e di sintesi tra fede e vita, gli Scout che con varie branche di età diverse avvicinano i ragazzi al tema del creato e della bellezza della natura; il gruppo equo-solidale che con le sue bancarelle vuole suscitare l'attenzione ad un commercio equo e solidale con il terzo mondo; L'oratorio ferialo che con varie attività (pittura, pasta sale,



teatro e canto) aggrega i ragazzi per un semplice e pulito utilizzo del tempo. Sono una serie di proposte che meritano attenzione e possono aiutare tutti i ragazzi, adolescenti e giovani nel formarsi e crescere in capacità di donarsi, di collaborare e di servire gli altri e il mondo.

Un punto forte sono anche i tempi delle vacanze dove l'oratorio non manca di proporre grest, campi invernali e campi estivi. Partecipate!

**La carità.** Questo aspetto vive ancora nell'ombra o meglio nel cuore di ognuno di noi che personalmente e singolarmente offre il suo tempo e i suoi sforzi in favore dei bisogni e dei bisognosi. Manca una caritas, un gruppo che sappia dare un contributo alla causa dei più poveri, ma non manca chi si impegna nel volontariato e nel servizio ai bisogni della comunità parrocchiale (vedi raccolta della carta, raccolte di S.Martino, raccolta viveri ecc.)

**Il tempo libero.** Anche questa è una dimensione che deve maturare nel nostro quartiere. Come impegnare il



## GRUPPO SCOUTS

Vi parliamo di noi!

E' iniziato ormai il secondo anno di attività per il nostro gruppo scouts, all'interno della comunità parrocchiale di S. Angela Merici.

Chi siamo?

Siamo in 60, Lupetti e Coccinelle, cioè ragazzi tra gli 8 e gli 11 anni, ci piace giocare insieme e divertirci; dopo di noi vengono circa 40 Espploratori e Guide, sono più grandi, hanno dai 12 ai 16 anni: costruiscono tavoli, vivono in tenda, cucinano sul fuoco, si "orientano..." o... si perdono(!) con bussola e cartina... insomma, una vita d'avventura.

Un passo più in là e quest'anno sono solo 5, i volti sorridenti dei Novizi, anzi delle novizie, perchè sono tutte donne: hanno 17 anni, sono poche ma "toste" e dirigono magistralmente il loro cammino di noviziato, alla ricerca di motivazioni e scelte personali.

Precedono di pochi passi il Clan-Fuoco, ovvero 25 ragazzi/e tra i 18 e i 22 anni, che ne hanno fatta di strada (anche fisica, camminando un sacco a piedi!).

Comunità e servizio, il loro stile.

Vengono a giocare con noi più piccoli, ogni qualvolta ci serve uno in più, con disponibilità e allegria.

Camminano accanto a noi circa 15 capi, più o meno giovani, ma tutti comunque con la stessa voglia di vivere con noi questa avventura.

Il tutto è supervisionato da Don Angelo il nostro A.E. (Assistente Ecclesiastico).

Cosa facciamo?

Ci piace giocare secondo il "metodo educativo scouts", tre parolone un po' altisonanti, proposte dal nostro fondatore, un ometto di nome R. Baden Powell, meglio chiamato B.P. Queste tre parolone le possiamo chiarire meglio raccontandovi, che ci piace stare all'aria aperta anche quando fa freddo!

Costruire con le nostre mani, imparare cose nuove, camminare e scoprire i nostri limiti per poterli pian piano superare; migliorare le nostre capacità per metterle al servizio di tutti, insomma, ci piace crescere, nella vita e nella fede, facendo sempre del nostro meglio.

Ci piacerebbe diventare persone autonome, ma consapevoli delle loro scelte! Avrete quindi capito che le nostre attività non sono proprio simili a quelle che l'oratorio ci propone e che ciascuno di noi vive nel proprio; tuttavia ci piacerebbe essere più conosciuti per inserirci nella comunità.

Quest'anno ci siamo presi l'impegno di creare spazi di contatto significativi per entrambe le realtà: oratorio e scoutismo.

Attualmente occupiamo i due prefabbricati, condividendoli ovviamente con altri gruppi della parrocchia.

Questo momento di grande impegno economico della parrocchia ci dà un'occasione in più per renderci utili, partecipando alle spese, sia indirettamente offrendo la disponibilità alla raccolta della carta la prima domenica del mese, sia direttamente attraverso progetti di autofinanziamento (ci pia-

ce costruire con le nostre mani!) e con uno spettacolo di gruppo che progettiamo per la fine dell'anno scolastico e al quale ci vedrete, se vorrete venire, partecipare tutti, dai lupetti ai capi.

Il ricavato sarà evidentemente devoluto alla parrocchia.

Ci piace confrontarci con altre realtà, per questo speriamo che la nostra collaborazione con voi sarà una esperienza ricca di frutti e di soddisfazioni, ma soprattutto una occasione per camminare e crescere insieme.

*I Lupetti e le Coccinelle*

## Proposte da Oratorio

### Campo lavoro per giovani presso il SERMIG di Torino

(servizio missionario giovani) dal 27 Dicembre al 1 Gennaio (o 30 Dicembre) - informazioni presso don Daniele

### Campo adolescenti (14 - 18 anni)

Carzano di Montisola dal 2 Gennaio al 5 Gennaio. Iscrizione presso don Daniele (£. 65.000)

### Festa dell'ultimo dell'anno

Aperta a tutti i ragazzi, adolescenti e giovani - Iscriviti in Oratorio

### Recita di Natale dei nostri ragazzi

Martedì 6 Gennaio ore 15.30 presso la sala dell'Oratorio  
replica Sabato 10 Gennaio ore 20.30

### Mese della pace in Gennaio

Un mese che vogliamo dedicare all'approfondimento del messaggio del Papa per il mese della pace. Sono impegnati vari gruppi del quartiere.

#### Programma

- Giovedì 1 Gennaio ore 20.30: presentazione del messaggio del Papa e del programma del mese
- Giovedì 8 Gennaio ore 20.30: serata di approfondimento sul tema della giustizia
- Martedì 13 Gennaio ore 20.30: come rendere concreta una scelta di giustizia? Proposte e testimonianze
- Giovedì 22 Gennaio ore 20.30: veglia di preghiera e di riflessione
- Martedì 27 Gennaio ore 20.30: film sul tema della giustizia
- Venerdì 30 Gennaio ore 20.30: tradizionale Marcia della pace
- Sabato 31 Gennaio ore 20.30: Spettacolo dei giovani